ROMA

Municipio Roma V

Prot. CF 4257/2026

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL

MUNICIPIO ROMA V

(Seduta del 12 gennaio 2026)

L'anno duemilaventisei il giorno lunedì 12 del mese di gennaio alle ore 10.02 previa convocazione alle ore 10.00 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica in seconda convocazione, modalità mista tramite la piattaforma TEAMS e presso l'Aula Consiliare di Via Perlasca, 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.
Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.
Assolve le funzioni di Segretario la E.Q. Patrizia Colantoni delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.
Eseguito l'appello risultano presenti 8 Consiglieri:
Buttitta Giampiero, Di Cosmo David, Marocchini Mauro, Medaglia Monia Maria collegata da remoto, Meuti Mario, Pacifici Walter, Piattoni Fabio e Toti Marco
Risultano assenti: Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro,Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Piccardi Massimo, Pietrosanti Marco, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo, e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga e Noce Marilena invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entrano in aula alle ore 10.23 i Consiglieri:
Antinozzi Elena, Di Cagno Olga, Ferrari Mauro,Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Noce Marilena, Orlandi Emiliano,Piccardi Massimo, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana e Riniolo Filippo.

Risoluzione Prot. CF 235866/2025 a firma dei Consiglieri Mattana, Riniolo, Poverini, Orlandi, Buttitta e Toti avente ad oggetto: Cittadinanza onoraria a Marwan Barghouti

Premesso che
Marwan Barghouti è uno dei principali capi politici della prima intifada per la striscia di Gaza nel 1987. Viene arrestato nel 1987 dall'esercito israeliano ed espulso in Giordania. Può tornare dall'esilio solo dopo la firma degli accordi di Oslo nel 1994. Barghūthī è eletto nel Consiglio legislativo palestinese (PLC) nel 1996, in cui difende il processo di pace israelo-palestinese come una "necessità".
Che è prigioniero dal 2002 nelle carceri israeliane, condannato dopo un processo politico e senza garanzie. Durante il processo Barghūthī rifiuta di riconoscere la legittimità del tribunale israeliano e rifiuta di difendersi, criticando la legalità del processo, dichiarando di essere innocente di tutti i capi d'imputazione elevati contro di lui.
Che Come denunciano i suoi famigliari, la sua vita è in pericolo a causa delle aggressioni che continua a subire in carcere da parte delle guardie israeliane.

Che le minacce del ministro Ben Gvir non possono essere sottovalutate, il governo israeliano di Benjamin Netanyahu ha posto il veto all'inclusione di Marwan Barghouti nella lista dei prigionieri da liberare nell'ambito dell'accordo del cessato il fuoco

Che Barghouti è da anni una delle figure più autorevoli in grado di unire le diverse anime del popolo palestinese ed è sostenitore di una soluzione politica fondata sulla fine dell'occupazione israeliana e sulla nascita di uno Stato palestinese indipendente e sovrano, accanto a Israele, nel rispetto delle risoluzioni dell'ONU.

Che come Nelson Mandela anche Barghouti ha trascorso oltre vent'anni in prigione per aver lottato contro un regime di apartheid e occupazione

Che come Mandela chiede pace e giustizia non vendetta, Dal 2013 è attiva una campagna internazionale perla liberazione di Marwan Barghouti

Che ad oggi, Marwan Barghouti è il più popolare leader palestinese.

Che vi sono state numerose campagne per la liberazione di Barghūthī. Tra coloro che si sono spesi in questa causa, alcune eminenti personalità palestinesi, membri del Parlamento europeo ed il gruppo israeliano Gush Shalom. La Reuters ha affermato che la figura di Barghouti è assimilata da molti a quella di un "Nelson Mandela palestinese

Considerato che

Che lo scorso 27 ottobre 2013 dalla cella di Nelson Mandela a Robben Island, Sudafrica, è stata lanciata la Campagna mondiale "Per la liberazione di Marwan Barghouti e tutti i prigionieri palestinesi" ed è stato costituito il Comitato Internazionale di sostegno alla campagna che ha fra i primi aderenti Ahmed Qathrada, leader storico insieme a Mandela dell'ANC e il premio Nobel, Vescovo Desmond Tutu.

Che anche nel nostro Paese si è costituito un comitato Nazionale per il sostegno alla campagna, e che le prime adesioni, oltre ad AssoPacePalestina e Fondaziona Lelio e Leslie Basso, sono arrivate da Libera, Arci, Cgil, Fiom, Un Ponte per, Pax Christi, Rete Radie resh, Comunità Palestinese in Italia, Donne in Nero;

Che l'adesione alla campagna, significa anche ribadire alla comunità internazionale e al nostro Governo, che l'occupazione della Palestina è stata dichiarata illegale da numerose risoluzioni dell'Onu, che il muro costruito in Cisgiordania che attraversa i Territori Palestinesi è stato condannato dall'Assemblea Generale Onu e dalla Corte di Giustizia Europea e che il Consiglio dei Diritti umani dell'Onu ha lanciato un appello con cui intima a Israele "di fermare tutte le attività di insediamento senza precondizioni e avviare un processo di ritiro di tutti i coloni dai Territori";

Che ad oggi innumerevoli ostacoli sono stati frapposti da parte del governo israeliano alla possibilità di conseguire un esito positivo del negoziato stesso, a partire dall'annuncio della costruzione di nuove colonie in Cisgiordania e a Gerusalemme est, alla dura repressione delle manifestazioni di resistenza non violenta, fino ai sanguinosi raid repressivi nella striscia di Gaza che hanno provocato nuove vittime fra la popolazione civile

Che nel "piano di pace" concordato tra Trump e Netanyahu è completamente assente il riferimento alla autodeterminazione del popolo palestinese. Al tavolo delle trattative mancano i palestinesi e soprattutto sono assenti le voci di coloro che potrebbero rappresentare con la loro storia l'intera comunità palestinese, come quelle di Marwan Barghouti, il leader più amato dai palestinesi e gode del rispetto di tutti i partiti, fazioni e movimenti della Resistenza.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO V RISOLVE

Di chiedere al Sindaco di Roma Capitale, di aderire all'appello per la liberazione di Marwan Barghouti e di tutti i prigionieri politici palestinesi, ritenendolo un passo essenziale per contribuire alla pacificazione e alla riconciliazione fra le parti;

Di riconosce la cittadinanza onoraria a Marwan Barghouti, auspicando che, anche grazie a gesti distensivi di questo tipo, i negoziati in corso possano subire un'accelerazione positiva che porti alla creazione di uno Stato Palestinese libero dall'occupazione militare, democratico e indipendente, che possa finalmente garantire dignità e rispetto dei diritti fondamentali dei palestinesi, in un quadro di sicurezza e di pace sotto l'egida della comunità internazionale.

Risultano fuori aula il Consiglieri: Di Cosmo David,Marocchini Mauro, Meuti Mario, Noce Marilena, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo e Platania Agostino.

Dopodiché il Vice Presidente Vicario del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga

e Procacci Tatiana in sostituzione della Consigliera Noce Marilena invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Risoluzione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 12 Votanti: 12 Maggioranza: 7

Favorevoli: 12 (Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Di Cagno Olga, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Orlandi Emiliano, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e Toti Marco)
Contrari: /
Astenuti: /

La Risoluzione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 2 per il 2026.

IL VICE PRESIDENTE VICARIO DEL CONSIGLIO
F.to Emiliano Orlandi

IL SEGRETARIO
F.to Patrizia Colantoni